

WIFI VIDEO VANITY FAIR GQ.COM



GQ.COM

Share



Search GQ



Login



Registrati

17 novembre 2011

Ultimo aggiornamento alle 8:37



VANEAS MODA IN-ESSE SPOT MODA FOSCHIS HIGH SDV ROMANZI

GQ GQ.COM GQ.COM GQ.COM

SDV



Con quella faccia un po' così

Questa mattina facebook sembrava essere stato invaso da questo video. E meno male.

15 nov 2011 Emiliano Colasanti

GQ



Cintia Dicker su GQ Brasile

La supermodel fotografata da Jacques Dequeke. Il video del backstage e le immagini (cliccateci sopra per ingrandirle).

14 nov 2011 Alberto Del Giudice

Musica Cinema Lifestyle Laboratorio

NICOLA BRUNIALTI INTERVISTA AL PRONIPOTE ALESSANDRO MANZONI: IL SUO ROMANZO COME SE LO MERITA

16 nov 2011 — Daniele Rubatti

Nicola Brunialti, copywriter e autore televisivo e musicale di successo, ha esordito come scrittore con l'horror "Il Mummificatore". Se buon sangue non mente, sarà un successo. Perché Brunialti è pronipote di Manzoni



1 Commento Share Preferito

Mi piace 8

Tweet

Tags: horror, libro, intervista, editoria, romanzo, nicola brunialti, il mummificatore, alessandro manzoni, renato zero

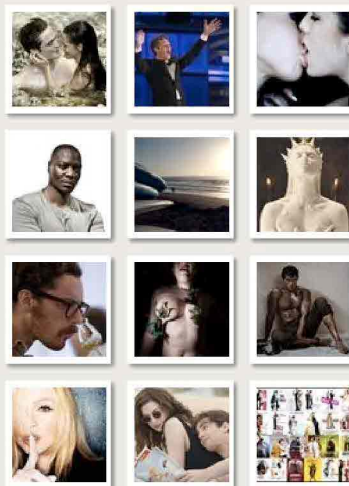
Formula che vince non si cambia. *Newton Compton*, dunque, dopo i successi de *Il Divoratore* di Lorenza Ghinelli e *Il mercante di libri maledetti* di Marcello Simoni, continua a pubblicare best-seller a prezzi bassissimi. Ultimo arrivato è *Il Mummificatore* di Nicola Brunialti (180 pp., 9,90 euro), pronipote di Alessandro Manzoni, paroliere di Renato Zero e autore degli spot Lavazza di Bonolis e Laurenti. Abbiamo scambiato quattro chiacchiere con lo scrittore.

Lei è pronipote di Alessandro Manzoni. Che pressioni psicologiche ha subito scrivendo questo suo primo romanzo per adulti?

Per quanto riguarda la discendenza con Manzoni, avere un lontano parente diventato famoso con

GALLERY

GQ FOTO



HUGO BOSS



E TU CHE UOMO SEI?
PARTECIPA AL
CONCORSO.

la scrittura, mi ha soltanto fatto pensare fin da bambino che quello dello scrittore fosse un mestiere vero. Qualcosa con cui si potesse vivere. Come fare il meccanico, il pompiere o l'astronauta.

Che effetto le ha fatto leggere le opere del suo prozio a scuola? Le sono piaciute?

Proprio per la parentela con il grande scrittore, ho cominciato a sentir parlare de *I promessi sposi* fin da piccolo. Mia madre mi raccontava la storia come se fosse una favola avventurosa. Ovvio che non ne capivo i contenuti più profondi, ma fin da piccolo mi sono appassionato a quegli sgherri, a quel prete e a quei due innamorati. A scuola, però, quando è arrivato il momento di studiarli seriamente non ho mai rivelato a nessuno che ero il pronipote di Manzoni. Avevo paura che i miei compagni se la prendessero con me, visto che erano costretti a impararne lunghe parti a memoria.

Oltre a essere un narratore è anche autore di alcune importanti campagne pubblicitarie televisive. Scrive, ad esempio, gli spot Lavazza di Laurenti e Bonolis.

Ormai sono undici anni che con Mauro Mortaroli scriviamo le avventure di Bonolis e Laurenti nel Paradiso Lavazza. Nel corso degli anni ci siamo divertiti moltissimo a raccontare le avventure di questi due personaggi, molto terreni e per niente paradisiaci. Tanto che nel 2012 compiremo diciassette anni, record di longevità di una campagna pubblicitaria.

Ha scritto anche una ninna-nanna per l'album *Presente* di Renato Zero...

Il brano *Dormono tutti* lo proposi a Renato, incontrandolo una sera al ristorante. Poi avvenne il miracolo, anche grazie alle insistenze di suo figlio Roberto che s'innamorò del pezzo. Da quel giorno, il motto della mia vita è ancora di più "In dreams we trust!".

E, infine, ha deciso di esordire come scrittore, con l'horror *Il Mummificatore* in cui descrive un mondo diviso in due: da una parte i viventi, dall'altra gli spiriti. È questa la vertigine narrativa su cui poggia tutto il romanzo...

Proprio così. *Il Mummificatore* è sostanzialmente una favola-horror in cui si incrociano i pensieri di un serial killer, spesso come un flusso di coscienza mentre compie i suoi orrendi omicidi, e l'avventura di una ragazzina trasportata suo malgrado nel mondo dei fantasmi con una seduta spiritica al contrario, una seduta "vivitica". Quello dei fantasmi, quello che io chiamo il "mondo di sotto", è un luogo in cui le case sono cadenti e diroccate e più sono polverose e piene di ragnatele, più sono eleganti. Un paese dove l'aria pura fa male ai bambini, le frittelle coi vermi sono la cosa più squisita che ci sia e ci sono pipistrelli viaggiatori al posto dei piccioni. Un mondo decisamente più divertente e sicuro del nostro "mondo di sopra".

1 COME



EUCCSANEENS?

Nome Email

INVIA



H.Rouge — 12 ore fa — 16 novembre 2011

Interessante come un autore possa prescindere dalla fama di uno scomodo quanto da lui rispettato antenato e cavarsela lo stesso. Non so se è una prova che le discendenze non favoriscono ne' sfavoriscono ma restano comunque come spunti per un possibile futuro professionale ma dall'intervista, ho come l'impressione che le due cose possano convivere e la qualità dei risultati dipende esclusivamente dalle qualità dell'autore, indipendentemente dall'antenato dal quale discende o dal quale, comunque ha tratto ispirazione. I cosiddetti figli d'arte possono essere favoriti e allo stesso modo possono esserlo anche i pro-pro-pronipoti ma la questione perderà sì interesse se volessimo invece dedicarci a comprendere

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.